

BPM and Statuto Euro 495m restructuring agreement

Bpm-Statuto, accordo di finanza strutturata per 495 milioni di euro

Immobiliare

La cartolarizzazione riguarda due trophy asset a Brera e piazza San Babila

Laura Cavestri

MILANO

Un'operazione di cartolarizzazione su due trophy asset di pregio a Milano.

Banco BPM ha perfezionato, ieri, un accordo di finanza strutturata per un totale di 495 milioni di euro con il Gruppo Statuto (e il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (la società di asset management e structuring del Gruppo illimity).

L'operazione

L'operazione punta alla valorizzazione di due immobili di pregio, è strutturata tramite una cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Gruppo Statuto e fornirà nuova finanza destinata al completamento delle iniziative di rilancio proprio dei due edifici.

In particolare, il progetto prevede la valorizzazione di Palazzo del Toro, in Piazza San Babila a Milano e, altrettanto importante per la città, l'apertura di un hotel 5 stelle lusso in via Brera 19 che sarà gestito da Six Senses Hotels Resorts Spa, gruppo alberghiero internazionale collocato nel più alto segmento di gamma.

I trophy assets

Lo storico edificio - tutelato dal Ministero per i Beni culturali come «monumento nazionale italiano» - è già interessato da un

forte piano di rilancio, in modalità *mixed use*: ristoranti e uffici ai piani superiori e negozi al piano terra (interesse è stato manifestato anche dal celebre macellaio Influencer Salt Bae per aprirvi una steak house a cinque stelle anche se nessun contratto è stato ancora siglato). Non è chiara ancora la sorte del sottoterraneo, dove c'è il teatro Nuovo, che va verso la chiusura.

Di proprietà della Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino e La Vittoria Assicurazioni Generali dal 1935 al 1999, anno in cui fu ceduto all'Isim spa per poco più di 100 milioni di euro. Dopo tre passaggi in pochi anni, solo nel 2005, passò alla Derilca spa di Statuto per 235 milioni.

Operazione realizzata con il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (società del Gruppo illimity)

L'apertura dell'hotel di via Brera 19, invece, conferma ulteriormente i piani di Six Senses, il marchio del gruppo statunitense Ihg specializzato nelle recettività di lusso. Dopo Crans Montana, in Svizzera, i piani del Gruppo Six Senses portano in Italia dove è imminente l'apertura del nuovo urban hotel a Roma, all'interno di Palazzo Salviati Cesi Mellini (un edificio del XV secolo a due passi da Via del Corso), seguita da quella, appunto, a Milano, in via Brera 19 e in Umbria, ad Antognolla (a nord di Perugia).

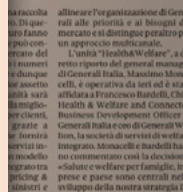
Nell'ambito dell'operazione Finint ha agito quale Banca Sponsor della nuova finanza ed è *master servicer* del veicolo di cartolarizzazione.

+16%

SALE L'UTILE DI BUNNY LIFE ha tolto nell'associazione bunny life nel 2022, trainato dall'aumento dei tassi di interesse che ha gonfiato i risultati delle attività di risparmio. In

particolare, l'utile netto è aumentato del 144,1 rispetto all'anno precedente, superando le previsioni, a 1,46 miliardi di franchi svizzeri (1,48 miliardi di euro).

in Italia e benessere



Palazzo San Babila, Palazzo del Toro sede di uffici, negozi e un teatro

La cartolarizzazione riguarda due trophy asset a Brera e piazza San Babila

Laura Cavestri

Un'operazione di cartolarizzazione su due trophy asset di pregio a Milano.

Banco BPM ha perfezionato, ieri, un accordo di finanza strutturata per un totale di 495 milioni di euro con il Gruppo Statuto (e il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (la società di asset management e structuring del Gruppo illimity).

L'operazione punta alla valorizzazione di due immobili di pregio, è strutturata tramite una cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Gruppo Statuto e fornirà nuova finanza destinata al completamento delle iniziative di rilancio proprio dei due edifici.

In particolare, il progetto prevede la valorizzazione di Palazzo del Toro, in Piazza San Babila a Milano e, altrettanto importante per la città, l'apertura di un hotel 5 stelle lusso in via Brera 19 che sarà gestito da Six Senses Hotels Resorts Spa, gruppo alberghiero internazionale collocato nel più alto segmento di gamma.

Nell'ambito dell'operazione Finint ha agito quale Banca Sponsor della nuova finanza ed è *master servicer* del veicolo di cartolarizzazione.

Lo storico edificio - tutelato dal Ministero per i Beni culturali come «monumento nazionale italiano» - è già interessato da un

forte piano di rilancio, in modalità *mixed use*: ristoranti e uffici ai piani superiori e negozi al piano terra (interesse è stato manifestato anche dal celebre macellaio Influencer Salt Bae per aprirvi una steak house a cinque stelle anche se nessun contratto è stato ancora siglato, non è chiara ancora la sorte del sottoterraneo, dove c'è il teatro Nuovo, che va verso la chiusura).

Di proprietà della Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino e La Vittoria Assicurazioni Generali dal 1935 al 1999, anno in cui fu ceduto all'Isim spa per poco più di 100 milioni di euro. Dopo tre passaggi in pochi anni, solo nel 2005, passò alla Derilca spa di Statuto per 235 milioni.

Un'operazione di cartolarizzazione su due trophy asset di pregio a Milano.

Banco BPM ha perfezionato, ieri, un accordo di finanza strutturata per un totale di 495 milioni di euro con il Gruppo Statuto (e il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (la società di asset management e structuring del Gruppo illimity).

L'operazione punta alla valorizzazione di due immobili di pregio, è strutturata tramite una cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Gruppo Statuto e fornirà nuova finanza destinata al completamento delle iniziative di rilancio proprio dei due edifici.

In particolare, il progetto prevede la valorizzazione di Palazzo del Toro, in Piazza San Babila a Milano e, altrettanto importante per la città, l'apertura di un hotel 5 stelle lusso in via Brera 19 che sarà gestito da Six Senses Hotels Resorts Spa, gruppo alberghiero internazionale collocato nel più alto segmento di gamma.

Nell'ambito dell'operazione Finint ha agito quale Banca Sponsor della nuova finanza ed è *master servicer* del veicolo di cartolarizzazione.

Bpm-Statuto, accordo di finanza strutturata per 495 milioni di euro

Immobiliare

La cartolarizzazione riguarda due trophy asset a Brera e piazza San Babila

Laura Cavestri

Un'operazione di cartolarizzazione su due trophy asset di pregio a Milano.

Banco BPM ha perfezionato, ieri, un accordo di finanza strutturata per un totale di 495 milioni di euro con il Gruppo Statuto (e il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (la società di asset management e structuring del Gruppo illimity).

L'operazione punta alla valorizzazione di due immobili di pregio, è strutturata tramite una cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Gruppo Statuto e fornirà nuova finanza destinata al completamento delle iniziative di rilancio proprio dei due edifici.

In particolare, il progetto prevede la valorizzazione di Palazzo del Toro, in Piazza San Babila a Milano e, altrettanto importante per la città, l'apertura di un hotel 5 stelle lusso in via Brera 19 che sarà gestito da Six Senses Hotels Resorts Spa, gruppo alberghiero internazionale collocato nel più alto segmento di gamma.

Nell'ambito dell'operazione Finint ha agito quale Banca Sponsor della nuova finanza ed è *master servicer* del veicolo di cartolarizzazione.

Lo storico edificio - tutelato dal Ministero per i Beni culturali come «monumento nazionale italiano» - è già interessato da un

forte piano di rilancio, in modalità *mixed use*: ristoranti e uffici ai piani superiori e negozi al piano terra (interesse è stato manifestato anche dal celebre macellaio Influencer Salt Bae per aprirvi una steak house a cinque stelle anche se nessun contratto è stato ancora siglato, non è chiara ancora la sorte del sottoterraneo, dove c'è il teatro Nuovo, che va verso la chiusura).

Di proprietà della Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino e La Vittoria Assicurazioni Generali dal 1935 al 1999, anno in cui fu ceduto all'Isim spa per poco più di 100 milioni di euro. Dopo tre passaggi in pochi anni, solo nel 2005, passò alla Derilca spa di Statuto per 235 milioni.

Un'operazione di cartolarizzazione su due trophy asset di pregio a Milano.

Banco BPM ha perfezionato, ieri, un accordo di finanza strutturata per un totale di 495 milioni di euro con il Gruppo Statuto (e il supporto di Gwm Group e ARECneprix Spa (la società di asset management e structuring del Gruppo illimity).

L'operazione punta alla valorizzazione di due immobili di pregio, è strutturata tramite una cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Gruppo Statuto e fornirà nuova finanza destinata al completamento delle iniziative di rilancio proprio dei due edifici.

In particolare, il progetto prevede la valorizzazione di Palazzo del Toro, in Piazza San Babila a Milano e, altrettanto importante per la città, l'apertura di un hotel 5 stelle lusso in via Brera 19 che sarà gestito da Six Senses Hotels Resorts Spa, gruppo alberghiero internazionale collocato nel più alto segmento di gamma.

Nell'ambito dell'operazione Finint ha agito quale Banca Sponsor della nuova finanza ed è *master servicer* del veicolo di cartolarizzazione.

A2A tratta per entrare nel capitale di Egea

Utility

Ipotesi di quota poco oltre il 50% in cambio di liquidità per risolvere il gruppo

Cheo Confalonieri

A2A ed Egea sarebbero in trattative serrate per realizzare una partnership finanziaria finalizzata al rilancio della multiutility piemontese, che nel 2023 ha scontato forti tensioni finanziarie a seguito dell'esplosione dei prezzi delle commodity. Tensioni che al momento si sarebbero risolte parzialmente allentando i consumi di gas, ma ancora in attesa di un accordo di riservatezza tra le due società, ma in questi giorni si sta lavorando alacremente con l'obiettivo di verificare il più presto la fattibilità dell'operazione e, nel caso, arrivare in tempi rapidi a una struttura di accordo da sottoporre ai rispettivi consigli di amministrazione. L'ipotesi allo studio sarebbe quella di un ingresso di A2A con una maggioranza di poco superiore al 50% in cambio di liquidità guidata da Renato Mazzonchi fornito dalla quota e del ruolo industriale, potrebbe consolidare l'idea (e ovviamente anche il debito).

Come detto, Egea ha scontato a livello finanziario (soprattutto di capitale circolante netto) l'impennata dei prezzi delle commodity nel corso del 2022. Un problema comune a tante utility, piccole e medie, con la differenza che, dal punto di vista industriale, l'azienda di Alba resta solida e ben postazionata, visto che negli anni il numero uno Cantini ha saputo mantenere il gruppo con il ritorno nell'azionariato (grazie a fondazioni e aziende locali senza perdere di vista le evoluzioni del mercato, ne sono prova le joint venture con il fondo loco su rcc gas, Illuminazione pubblica e teleselezione). Quello stesso mercato, tuttavia, per affrontare choc e alta volatilità dei prezzi come quelli del 2022 richiede qualche larghezza, che probabilmente solo una partnership con una grande multiutility può garantire.

Geograficamente parlando l'interlocutore più naturale potrebbe essere Egea, che l'anno scorso aveva supportato Egea nel movimento di massima transizione sulle commodity, vendendole gas per ora stato inavvolto a negoziato in materia di vendita elettrica di gas, ma senza esito. Nelle ultime settimane ha invece visto la trattativa con A2A, che forse era più nel dominio di Egea. L'ultimo presidente emerito della società di Alba è stato Renato Capra, storico partner di Anin Investica padre fondatore della stessa A2A con Giuliano Zucconi, non che padre partendo, di Pierpaolo Carlini.

D-ATTIVITÀ

Le attività introdotte dalla legge di bilancio 2023 e quelle crypto-attività nella realtà quotidiana sono del business affilice - professionisti per le proprie competenze, espansione e finanziaria.

Il Sole 24 ORE